

VareseNews

«Piazzale Crespi: quando la partecipazione è a senso unico»

Pubblicato: Martedì 10 Maggio 2005

Il **rifacimento di piazzale Crespi**, la "porta" orientale di Busto Arsizio, è un progetto importante cui tanto la Giunta comunale quanto i residenti attribuiscono, giustamente, grande rilevanza. C'è però chi non ha gradito alcuni aspetti del progetto, come il presidente del circolo Legambiente Busto Arsizio, **Andrea Barcucci**, che in merito alla questione ha scritto una lettera al Sindaco Luigi Rosa.

In sostanza Barcucci accusa il Sindaco di aver fatto partecipare i cittadini al progetto solo in modo **molto limitato**, mettendoli a consocenza "a cose fatte" di quanto progettato. «Alla popolazione locale è dato **ben poco tempo** per discutere ed approfondire, all'insegna del motto "così ci va e ci piace"» attacca Barcucci. «Da parte mia, come socio di Legambiente e **residente**, ma anche come studioso di urbanistica, avevo già avanzato per scritto una decina di osservazioni al progetto. Un'altra l'abbiamo reiterata all'interno delle proposte sul PUT; infine le abbiamo scritto sull'**abbattimento** inspiegabile di due alberi d'alto fusto. Tutto questo sul piazzale Crespi: tutto questo **è stato ignorato**. Anche l'associazione del rione Boschessa ha protestato per le due piante».

Alla fine d'aprile la Giunta Rosa ha dato il **via libera** al progetto esecutivo, identico ai due precedenti: le osservazioni **non sono state recepite**. «Bell'esempio di partecipazione dei cittadini al futuro della città!» commenta il presidente del Cigno Verde. Ma ciò che con più forza Barcucci contesta è il **metodo** usato per definire il progetto. «All'interno di una trasformazione dell'impianto semaforico in rotonda, voi avete messo: una rotonda ed una semirotonda; quaranta parcheggi auto; un senso unico; una nuova strada a doppio senso di circolazione; la **cementificazione** e l'abbattimento del verde presente. Per contro non avete risolto i problemi esistenti: **attraversamenti pedonali e barriere architettoniche**; uscita dalla via Cividale; rallentamento e messa in sicurezza del traffico. Questa è la **logica deviata ed antidemocratica** del maxi-emendamento, signor Sindaco! (...) Per un'amministrazione che governa la città ostentando le radici cristiane, valgano le parole del Messia: **l'albero si riconosce dai frutti**».

Come ricorda Barcucci, «nuove strade creano nuovo traffico; **meno verde porta più caldo in estate, più freddo in inverno**»; il presidente di Legambiente lascia però una porta aperta, e si dice pronto ad esporre una proposta per salvaguardare all'interno del nuovo piazzale uno **spazio verde** «piccolo ma dignitoso».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

